

**ANTONIO MATTIO: SODDISFATTI DI APPRENDERE CHE LE NOSTRE RICHIESTE,
INVIATE ALL'ATTENZIONE DELLA SINDACA APPENDINO, ABBIANO TROVATO
ACCOGLIMENTO CON LA DELIBERA ODIERNA**

31 marzo 2020. Questa mattina la Giunta comunale ha approvato la delibera che esenta dal pagamento della Cosap Temporanea, ovvero l'occupazione del suolo pubblico da parte di cantieri di lavoro, ponteggi e dehors, e rinvia le rate di Cosap e Cimp Permanenti, il canone di installazione dei mezzi pubblicitari, per tutte le attività che si sono fermate in osservanza del Decreto del Presidente della Regione del 21 marzo 2020 sulle misure di contenimento dell'epidemia di Covid-19.

“Siamo soddisfatti di apprendere che parte delle nostre richieste, inviate all'attenzione della sindaca Chiara Appendino con una lettera protocollata in data 18 marzo, abbiano trovato accoglimento con la delibera emanata oggi dalla Giunta”, afferma Antonio Mattio, Presidente del Collegio Costruttori Edili – ANCE Torino. “La sospensione del pagamento della Cosap per tutte le attività ferme a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria potrà dare un minimo di respiro alle nostre imprese, già provate dalla gravissima crisi degli ultimi anni”.

Grazie alla delibera di oggi proposta dell'assessore al Bilancio, Sergio Rolando, oltre all'esenzione dell'occupazione del suolo pubblico non usufruito, è stato sospeso e rinviato il versamento della prima rata del pagamento per l'anno in corso dei canoni Cosap e Cimp Permanenti, previsti per il 30 maggio, che potranno essere saldati, proprio come la monorata, alla scadenza del 30 giugno, insieme a quanto dovuto per la seconda rata. E' stata data inoltre indicazione a Soris di predisporre, per i contribuenti che non intendano avvalersi della sospensione nei termini previsti dalla delibera varata oggi, modalità idonee per il versamento, essendo esclusa nel suddetto periodo la postalizzazione degli avvisi bonari di pagamento. *“Ci auguriamo - conclude Mattio - che questo sia solo un primo passo a sostegno delle imprese torinesi e che il Comune possa esentare i costruttori anche dal pagamento delle quote Imu e Tasi sui fabbricati in costruzione con cantieri sospesi”.*